

Rinviato di un anno il blocco ai diesel Euro 5. Dal 2026 sarà attivo solo nelle grandi città

Approvato l'emendamento al decreto Infrastrutture: il blocco slitta al 1° ottobre 2026 e sarà attivo solo nelle città con più di 100 mila abitanti

(Fonte: <https://www.corriere.it/> 8 luglio 2025)



Rinviato di un anno il blocco ai diesel Euro 5. Dal 2026 sarà attivo solo nelle grandi città

Via libera all'emendamento al decreto Infrastrutture che prevede **maggiore flessibilità per le auto diesel Euro 5**. A comunicarlo è stato il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. In particolare, il ministro Matteo Salvini ha espresso «grande soddisfazione per il provvedimento».

Diesel fermi dal prossimo anno nelle grandi città

Il termine che prevede il [blocco di vetture e veicoli commerciali Euro 5 diesel](#) in Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna è stato posticipato di un anno al 1° ottobre 2026 prevedendo, al contempo, che la limitazione vada applicata in via prioritaria alla circolazione stradale nelle aree urbane dei comuni con oltre 100 mila abitanti, anziché 30 mila. Il problema, quindi, resta (dal prossimo anno) per le medie o grandi città come Milano, Torino, Bologna, Verona o Padova.

Più flessibilità

Decorso il termine del 1° ottobre 2026, le Regioni avranno maggiore libertà nel decidere il blocco del traffico. Potranno infatti prescindere dall'inserimento della limitazione strutturale alla circolazione degli Euro 5 nei piani di qualità dell'aria, ma dovranno comunque adottare misure

che compensino i livelli di inquinamento per raggiungere gli obiettivi vincolanti previsti dall'ordinamento europeo.

Quanti veicoli rischiano il fermo

Secondo i dati comunicati dall'Acì al *Corriere*, **in Piemonte i veicoli Euro 5 sono 236 mila**, in Veneto più di 340 mila, in Lombardia sono 484 mila e in Emilia-Romagna circa 270 mila. Il provvedimento riguarderà in Piemonte le città di Torino (34.225 veicoli) e Novara (5.493 auto), **in Lombardia si fermeranno 38 mila auto a Milano, 13 mila a Brescia, 5.600 a Monza e 6.600 a Bergamo**. In Veneto spegneranno i motori 16.111 veicoli a Verona, 11.827 a Venezia, 11.813 a Padova e 7.817 a Vicenza. Infine, in Emilia Romagna dovranno fermarsi 17.900 auto a Bologna, 11.141 a Parma, 11.961 a Modena e 12 mila auto a Reggio Emilia.

In Italia le auto sono sempre più vecchie

La portata del provvedimento si intuisce guardando i dati sul parco auto circolante diffusi dall'Acì. Nel nostro Paese le auto sono sempre più vecchie: **l'età media è pari a 13 anni, mentre le vetture Euro 0-3** che hanno almeno 19 anni sono circa una su 4 (il 24% del totale). Secondo un'analisi del Centro Studi di AutoScout24 realizzata in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente, sulle strade italiane circolano ancora 18,4 milioni di vetture con una classe di emissioni Euro 4 o inferiore, il 44,5% del totale, di cui quasi ben 4,28 milioni addirittura Euro 0-1 (10,3%).